

_Lettera_N_2087

Alla signora Zeglia Cesconi

Preg. ma Signora,

*Roma, 25 febbraio 1875

La sua lettera vi aggiò più presto di Lei e vennemi raggiungere a Roma, dove fui chiamato da alcuni affari di premura. Io mi fermerò ancora tutta la prossima settimana. Sarà possibile anticipare la sua venuta? Io abito via Sistina n. 104, P° 3 presso al sig. Sigismondi Alessandro.

Ho parlato col Santo Padre di Lei, di Victor e di tutta la famiglia e già è informato della loro venuta. Ella conti su me in tutto quello che potrò servirla.

Dio colmi di sue celesti benedizioni Lei, Victor, il sig. precettore, e preghino per questo povero ma in G. C. sempre Umile servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. D. Berto è qui con me, e la ossequia unitamente a Victor.